

Attraversando la Norvegia da Oslo a Bergen



di Franco Ancilli

Già in aeroporto, in attesa del volo che ci avrebbe riportato a casa, nella mente scorrevano le immagini dei magnifici paesaggi, l'aria tersa, la natura incontaminata, che hanno arricchito il nostro viaggio in Norvegia.

Con un'intima promessa fatta a noi stessi: qui ci torneremo presto.

In questa terra, avvenimenti geologici come l'emersione delle terre, la glaciazione e l'erosione hanno creato un paesaggio decisamente movimentato e spettacolare: circa 75.000 isole sono disseminate lungo le coste, da cui numerosi fiordi fendono le catene montuose penetrando anche per centinaia di chilometri con le loro acque profonde e cristalline nell'entroterra, fino ai piedi di ghiacciai perenni, da cui sgorgano spettacolari cascate.

La bassissima densità della popolazione, 15 abitanti per Kmq (...in Italia è quasi di 200...), oltre ad una cultura radicata che fa dei norvegesi un popolo estremamente rispettoso del proprio territorio, aiuta a mantenere intatto questo patrimonio, anche in considerazione del fatto che quasi il 90% degli abitanti vive in prossimità delle città principali.

Proprio dalla capitale Oslo inizia il nostro viaggio. Oslo è una città vivace, ricca di arte, cultura, in cui la vita sembra pulsare ad un ritmo equilibrato, e non troppo affannato come in altre capitali europee.

La città ha come epicentro la zona del porto, dominata dalla fortezza di Akershus che per 700 anni ha difeso la città dai tentativi di attacco via mare.

Il clima mite che abbiamo incontrato ci ha permesso di girare la città in bicicletta, ed è stata un'esperienza veramente piacevole pedalare per la Karl Johan Gate, il viale principale di Oslo, transitando di fronte al Parlamento norvegese (Stortinget), arrivare alla residenza reale (Slottet), che ha il proprio verdissimo parco aperto al pubblico, per poi proseguire verso il Vigelandsparken, il parco più grande di Oslo, dove 212 opere di Gustav Vigeland raffigurano l'umanità in tutte le sue forme.

Poi, nella zona più interna del fiordo di Oslo, abbiamo visitato la splendida area di Bygdoy, in cui sono disseminati numerosi musei, tra prati con cavalli liberi al pascolo e piccoli porticcioli.

Qui, al Vikingskipshuset, siamo rimasti stupiti dalla razionalità costruttiva delle navi vichinghe, e dalla loro perfetta idrodinamicità.



Stortinget



Slottet



Opera House

Emozionante è stata anche la visita al museo dell'artista norvegese più famoso, Edvard Munch, dove è esposta la sua più grande collezione di opere, circa 1.100 dipinti, che ripercorrono, parallelamente alla sua biografia, l'evoluzione dell'artista, le sue crisi spirituali e le pressanti angosce che lo hanno costantemente accompagnato.

Tra gli interventi di architettura moderna, il bellissimo teatro Opera House, che sembra galleggiare sulla baia, e l'area di Aker Brygge, dove una vecchia zona portuale abbandonata è stata trasformata in un modernissimo quartiere che si inserisce in piena armonia con il contesto circostante. Il nostro viaggio è poi proseguito in direzione di Bergen, con un itinerario in direzione nord-

ovest, attraversando l'entroterra norvegese. Arrivati a Myrdal, in alta montagna, abbiamo preso la famosa ferrovia Flamsbana, che in soli 20 chilometri scende fino al livello del mare, con un percorso ricco di scenari mozzafiato, fino al paesino di Flam, situato sull'estremità ovest del Sognefjord, il fiordo più lungo della Norvegia (204 chilometri), profondo oltre 1.300 metri.



Sognefjord

Gudvangen - tetti ecologici

Da qui abbiamo iniziato la navigazione in un susseguirsi di scorci spettacolari fino a Gudvangen, da dove poi ci siamo diretti verso Bergen. La città, che ci ha accolti con uno splendido sole, sebbene sia un agglomerato urbano importante con i suoi 235.000



abitanti, conserva il fascino e l'atmosfera di un paese di pescatori.

Fondata nel 1070, ebbe un rapido sviluppo economico determinato dalla pesca al merluzzo, che salato ed essiccato, veniva trasportato fino alle capitali dell'Europa centrale. Bergen fu infatti uno dei porti principali della Lega Anseatica, diventando capitale della Norvegia tra il dodicesimo e il tredicesimo secolo.

Oggi Bergen è anche una città con un notevole fermento culturale, come sede universitaria è infatti una delle più importanti nei paesi scandinavi, mentre con lo sviluppo del turismo, vista la sua posizione ideale, è diventata la vera "capitale dei fiordi". Proprio al centro del porto c'è il famoso mercato del pesce, dove è possibile



Mercato del pesce a Bergen

gustare le specialità locali, tra cui spiccano il salmone, i gamberi, la gustosa polpa di granchio, e purtroppo anche la balena, che sconsiglio vivamente per molti motivi (purtroppo qui la caccia è ancora permessa), ma anche per il sapore decisamente poco gradevole.

Bryggen



Il quartiere di Bryggen, sul lato nord del porto, con le sue tipiche costruzioni in legno multicolori con i tetti spioventi, un tempo adibite a magazzini della lega anseatica, è forse la zona più caratteristica, che ha al suo interno numerosi stretti vicoli, con vecchie costruzioni in legno, che mantengono inalterato il fascino dell'agglomerato urbano medievale.

Questa zona è ricca di botteghe artigiane e numerosi laboratori artistici.



Sullo stesso lato nord, è situata la Hakonshallen, salone delle incoronazioni costruito nel 1261 da re Hakon, che è considerato il più grande edificio laico medievale esistente oggi in Norvegia.

Gravemente danneggiato durante la seconda guerra mondiale, è stato restaurato ed è tuttora sede di importanti cerimonie ufficiali.

Hakonshallen

La chiesa di Fantoft



Al centro della città si trova l'imponente Teatro Nazionale "Den Nationale Scene", che ha avuto un ruolo primario nella storia del teatro norvegese, mentre dal lato opposto della baia emerge la cattedrale di Bergen "Domkirken", risalente al XII secolo.

Bergen è una città ricca di musei, tra i quali spiccano per particolarità il Fiskerimuseum (museo della pesca), l'Hanseatiske Museum (museo degli antichi commerci), il Sjøfartsmuseum (museo sulla storia della navigazione norvegese).

Nei dintorni di Bergen, merita sicuramente una visita la chiesa di Fantoft. Costruita completamente in legno nel

dodicesimo secolo, ha una storia singolare: essendo smontabile, come la maggior parte delle antiche chiese in legno norvegesi, ha avuto molteplici collocazioni all'interno della Norvegia, fino a trovare finalmente la sua sede definitiva qui a Bergen da circa un secolo. Purtroppo recentemente distrutta da un incendio e completamente ricostruita, conserva comunque il fascino di una costruzione molto particolare.